



CONFINDUSTRIA
Piemonte

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



23/01/2023 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

- ALCUNI DUBBI -

Industriali LME e Leghe

Una difficile prospettiva per l'intero listino, nonostante una settimana positiva per Rame, Zinco e Alluminio

Acciai e Inossidabili

Le acciaierie stanno imponendo agli utilizzatori dei "piani" quotazioni sempre più alte. I "lunghi" non si vendono neanche abbassando i prezzi

Preziosi

L'Oro basa la sua attuale crescita sulla reale importanza che i "cassettisti" stanno dando all'acquisto reale di metallo, mentre il comparto speculativo punta sui prossimi ridimensionamenti di Argento e Platino

Medicale

La consuetudine è stata ristabilita con il Molibdeno che è tornato a crescere, mentre il Cobalto ha puntualmente corretto al ribasso il suo riferimento. Il Nichel continua a fornire dati altalenanti

Rottami

Le occasioni perse nel settore dei non ferrosi sono equamente suddivise tra compratori e venditori. Il buon momento dei prezzi dei rottami di acciaio potrebbe essere di breve durata

Cambi

Il Dollaro USD permette all'Euro di posizionare la parità virtuale in prossimità del rapporto di cambio effettivo, un ulteriore elemento di stabilità prolungata tra le due valute

Indicatori

La diminuzione dei noli "bulk" continua in maniera inesorabile, meno 20% in una settimana. Gli indici sui metalli sono in crescita, ma non in forma convincente

**Essere aggiornati sulle principali tendenze di mercato,
è una necessità, non una scelta!**



Ottimizza le tue strategie di acquisto con

**METALWEEK™
OLTRE**

- **REAL TIME:** quotazioni metalli aggiornate ogni 5 secondi
- **PREVISIONALI:** prospetti prezzi da 1 a 24 mesi, aggiornati ogni giorno

incluso nel piano Premium+

Piano Premium+

Oggi come non mai, poter disporre di una serie di **informazioni** sugli **andamenti previsionali** dei metalli, risulta fondamentale, visto l'elevato livello di instabilità dei mercati.

Clicca qui per la prova gratuita

*in alternativa invia una mail a info@metalweek.it

**Tornitura Show in partnership
con MetalWeek**

Tornitura Show[®]

www.tornitura.show

La prima fiera italiana dedicata al mondo della tornitura

2^a Edizione

16 - 18 febbraio 2023

TORNIO

A BERGAMO

E tu!

FIERA DI BERGAMO | Via Lunga

Un evento esclusivo organizzato da:



In partnership con:



TESSERA VISITATORE
Clicca qui

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+	0.94%
Alluminio	+	0.52%
Zinco	+	1.80%
Nichel	+	3.97%
Piombo	-	8.83%
Stagno	+	2.38%
Cobalto	-	4.32%
Molibdeno	+	1.48%
Alluminio Secondario	+	0.50%
Ottone	+	1.28%
Bronzo	+	0.74%
Zama	+	1.72%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

La scorsa settimana è stata una delle più vivaci degli ultimi tempi alla Borsa LME, sebbene la situazione di mercato non costituisca un sottostante dai contorni positivi, questo per la mancanza di segnali nitidi sulla congiuntura attuale. L'indice LMEX su base otto giorni ha avuto ancora modo di crescere, fissando a quasi 1.8 la quota percentuale di incremento, con Rame, Alluminio e Zinco, contribuire in modo decisivo nella definizione di questo risultato. La più grande incognita è rappresentata dalla formazione dei prezzi che continua ad essere caratterizzata da uno scenario operativo "sottile", con il solo comparto degli utilizzatori determinare le tendenze future di tutti i metalli LME. La prudenza, inutile dirlo, deve essere massima in quanto le leve della domanda e dell'offerta non sono presidiate da nessun soggetto esterno che si possa attribuire l'onere della stabilizzazione dei prezzi di Borsa, un tempo svolto dal comparto speculativo-finanziario. La quantificazione del denaro "lungo" resta quindi il solo riferimento di una certa attendibilità su come si potranno muovere le quotazioni USD 3mesi di tutto il listino e le sorprese nel corso della settimana non mancheranno. Il Rame ha ritrovato i prezzi di massimo relativo che si erano visti per l'ultima volta tra maggio e giugno dello scorso anno, ora la sensazione è quella di una sorta di "galleggiamento" della quotazione a questi livelli, senza una sostanziale motivazione di fondo per aver raggiunto un valore USD 3mesi così ragguardevole. È prematuro parlare di discesa del prezzo del Rame, ma certamente non di ulteriori fiammate rialziste. La fase estremamente positiva dello Zinco, con una crescita su base settimanale del 3% del riferimento USD 3mesi, sta giungendo al capolinea. L'eccesso di domanda ha formato un accumulo di denaro importante, segno appunto di una situazione di

imminente cambio di indirizzo che però arriverà solo al termine di una serie ancora inespresa di massimi relativi che si proporranno in questa prima parte di ottava. Lo scenario prezzi riguardante Ottone e Zama risulterà inevitabilmente fluido, con la finestra essere il luogo migliore per assistere alle possibili ulteriori fasi incrementali dei riferimenti delle due leghe, con il consiglio di muoversi in acquisto solo per le più strette necessità. L'Alluminio sta lanciando al mercato segnali di elevata indecifrabilità e conseguentemente di elevata inaffidabilità sulla futura struttura di indirizzo del prezzo di Borsa. Il metallo dallo scorso venerdì è entrato in una fase di volatilità ribassista, che inevitabilmente segnerà l'indirizzo prossimo del prezzo USD 3mesi e per un tempo che sicuramente non sarà breve. Il comparto speculativo-finanziario, nella "ridotta" del Nichel, sta cercando di imprimere una nuova spinta di crescita al riferimento USD 3mesi del metallo, ma anche questa volta i risultati saranno modesti, con gli utilizzatori che restano sordi agli artificiosi fragori di crescita del suo prezzo LME. L'effetto sarà quello di un nuovo percorso ribassista del Nichel, nonostante sia ancora possibile un momento di disorientamento costituito da un ennesimo frangente di massimo relativo. Gli effetti della preannunciata fase di volatilità ribassista del Piombo stanno andando oltre ogni aspettativa, con il prezzo USD 3mesi in autentica caduta libera e senza che al momento possa essere individuato un punto di inversione di tendenza. Il margine rialzista dello Stagno è ancora ampio ed il primo obiettivo di prossimità sarà quello del riposizionamento del suo riferimento oltre la soglia dei 30mila USD 3mesi, livello di prezzo visto per l'ultima volta lo scorso mese di giugno.

Acciai e Inossidabili

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Acciaio al Carbonio - CME	-	0.33%
DRI Pronto Forno	-	0.33%
Ferro-Cromo	+	0.54%
Ferro-Manganese	-	0.19%
Acciai al Carbonio	+	0.85%
Acciai Austenitici	+	2.44%
Acciai Ferritici	+	0.76%
Acciai Martensitici	+	0.83%
Acciai Duplex	+	1.79%
Ghisa		0.00%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Non stiamo parlando dell'acciaio come di un qualcosa che abbia delle declinazioni illimitate o si spiana o si allunga, questi sono i suoi punti di arrivo, ma sempre acciaio rimane. Negli ultimi tempi queste due destinazioni produttive stanno assumendo delle significative differenziazioni di valori, una sorta di diarchia tra gli acciaieri ricchi, quelli dei "piani" e quelli poveri, che loro malgrado, si trovano a produrre i "lunghi". Le vendite di acciaio sono in sensibile calo nel mondo e ognuno si inventa qualcosa per sostenerle; dalla Cina che si ostina a bruciare denaro pur di continuare a costruire immobili e quindi giustificare il consumo innaturale dei suoi semilavorati, all'Europa che nella crescita dei prezzi dei coils vede un'immaginaria ripresa dei consumi da parte del comparto industriale. Nel corso dell'ultima ottava le acciaierie italiane che producono "piani" hanno messo mano ad una serie di aumenti che hanno portato i prezzi dei principali allestimenti a crescere oltre misura su base settimanale, con il "caldo" in salita del 4%, il freddo del 5 e il galvanizzato del 3, forse quest'ultimo il più circostanziato visto il consistente aumento dello Zinco alla Borsa LME. Nella parte settentrionale d'Europa il solo materiale che ha riportato una variazione di prezzo è stato l'HRC, in crescita di 4 punti percentuali rispetto ad otto giorni fa. Le acciaierie italiane non hanno fatto mistero del fatto che la loro arma di coercizione nei confronti del mercato sarà il far sorgere uno stato di necessità di coils da parte degli utilizzatori, ponendo l'intero comparto in modalità "shortage", pur di mantenere i prezzi a questo livelli, se non addirittura più alti; ogni commento risulta superfluo. La parte meno abbiente degli acciaieri, quella dei "lunghi", non sa più che cosa inventarsi per poter sfoltire i propri magazzini e proprio a partire dalle billette, che anche la settimana scorsa

sono diminuite di un ulteriore 2%, annullando totalmente il faticoso percorso di aumento dei prezzi iniziato nel mese di dicembre; un monito per i ricchi acciaieri dei coils. Sul fronte dei semilavorati in barra il prezzo risulta in tenuta per la vergella, mentre il rebar registra un calo dell'1% sulla quotazione destinata alla clientela ordinaria. I produttori di profili per carpenteria si trovano costretti a rivedere verso l'alto i prezzi del 3% settimanale, anche in considerazione degli aumenti sui coils HRC, impiegati largamente per alcune produzioni. Le problematiche di un mercato in contrazione sui tonnellaggi venduti si sta evidenziando in modo rilevante nel comparto dei tubi saldati, con molti produttori pronti a concedere degli extra sconti tra uno e due punti percentuali. Una certa difficoltà nel piazzare lotti in uscita di "lunghi" lo stanno registrando anche le acciaierie turche, con i prezzi FOB di vergella e rebar in diminuzione settimanale di 10 Euro/tonnellata. Gli acciai inossidabili hanno chiuso la prima fissazione degli extra lega di questo 2023 e riferita al mese di febbraio. Il Nichel risulterà l'elemento di massima fluidità per la determinazione dei sovrapprezzi degli austenitici, in particolare per quelli a bassa incidenza di metallo in lega, come l'AISI 303 ed il 304 e che comunque dovrebbero risultare in aumento tra i 2 ed i 6 centesimi di Euro per chilogrammo, mentre tra i 3 ed i 7 per il 304L. Il 316 farà registrare una crescita ragguardevole, con un incremento mensile che sarà non al di sotto dei 22 centesimi di Euro per chilogrammo. L'adeguamento mensile dei ferritici e dei martensitici si dovrebbe attestare in aumento tra i 2 ed i 3 centesimi di Euro; a cui dovrà essere aggiunta e questo per tutti gli inossidabili, la comparazione dei costi imputabili all'energia elettrica e al gas nel mese di gennaio.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	0.69%
Argento	-	0.86%
Platino	-	1.81%
Palladio	-	1.51%
Oro 18k	+	0.75%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	0.34%
Au 27 Ag 3 Ni	+	0.37%
Au 25 Ag 6 Pt	+	0.15%
Au 25 Ag	+	0.30%
Au 50 Ag	-	0.09%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	0.43%
Au 10 Cu	+	0.72%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	0.46%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Una situazione che sta portando riscontri positivi solo per l'Oro, con gli altri metalli del listino che non stanno più seguendo il trend ancora ben delineato dall'asset di riferimento del comparto. I motivi di questo inizio di disordine o per meglio dire il venir meno di una direzionalità univoca delle quotazioni in Dollari per oncia, mette in evidenza un cambio di strategia da parte del comparto finanziario. La dote monetaria introdotta da chi opera con finalità speculative in questo ambito di materie prime, come già sottolineato più volte, viene gestita per la creazione di marginalità sui prezzi che poco hanno a che fare con le dinamiche che portano alla generazione dei prezzi sul sottostante "fisico". Negli ultimi tempi l'Oro è stato riscoperto da molti investitori privati, i cosiddetti "cassettisti" che movimentano effettivamente il metallo, allocandolo nei propri caveaux e assecondando così i consigli dei più strenui fautori degli investimenti in "beni rifugio". La speculazione in questo momento non si sta interessando dell'Oro ed un segnale evidente è rappresentato dal profilo di crescita del prezzo del metallo, che risulta in costante progressione da oltre quattro settimane. Le aspettative sull'Oro permangono rialziste, conservando ancora un margine di miglioramento sufficientemente ampio in termini di valore e di tempo, mentre le riserve sulla tenuta dei prezzi si fanno via, via più evidenti scorrendo il resto del listino. L'Argento è indubbiamente il metallo che sta concentrando il maggior livello di preoccupazione sia tra coloro che hanno un impiego diretto del metallo, sia tra coloro che lo gestiscono in ambito finanziario. Il mercato dell'Argento risulta in sostanziale equilibrio, anche se il prezzo è collocato in una parte molto alta del grafico.

L'auspicio del comparto industriale è quello di un ridimensionamento del valore attuale del metallo e a conforto di questa aspettativa non è da sottovalutare il fattore denaro "lungo", ritornato a crescere in maniera consistente nei giorni scorsi. Una fase di contrazione della domanda di metallo "fisico", in ragione del prezzo USD/ozt attuale, indurrebbe il comparto speculativo a porsi "corto" sul mercato, guidando così l'Argento a riprendere la via del ribasso. Un momento difficile lo sta attraversando anche il Platino, ormai giunto al suo picco di quotazione, segnali che sul finire della scorsa ottava sono risultati molto evidenti. Il Palladio continua ritagliarsi un ruolo marginale nelle vicende che riguardano il listino dei preziosi, la sua quotazione ormai collocata in un perdurante minimo relativo da oltre un mese non sta evidenziando movimenti significativi che possano dare adito a dei cambi di indirizzo nell'immediato.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	1.43%
ELI F136	+	1.34%
ELI F1295	+	1.39%
Acciaio Inox Medicale	-	0.18%
TZM	-	0.31%
Nilvar	+	1.21%
CoCrMo	-	2.54%
CoCrWNi	-	1.42%
CoNiCrMo	+	0.02%
CoNiCrMoWFe	-	0.99%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

L'ordine dei fattori è stato ristabilito e forse anche qualcosa di più. Il riferimento alla pronta crescita del Molibdeno è solo uno degli aspetti che sono emersi nel corso dell'ultima settimana, mentre la costante, inutile sottolinearlo, è ancora una volta rappresentata dal Cobalto. Il Molibdeno ha messo a segno un incremento non certo di secondaria importanza, con una correzione al rialzo del 2.5% rispetto alla quotazione USD ufficiale di mercato, annullando a tutti gli effetti la contrazione dell'1.7, riportata solo otto giorni fa. Il Cobalto ha aggiunto un'ulteriore quota decrementale di 4 punti percentuali al suo riferimento in Dollari e che porta il

computo complessivo del calo al 6.6% in questo inizio di 2023. I primi movimenti di prezzo del Titanio si sono visti la settimana scorsa e sono stati in crescita, con il riferimento medio di mercato incrementato dell'1.5%, questo dopo innumerevoli settimane di quotazioni immobili. Le domande sul futuro del Nichel stanno crescendo in maniera esponenziale, segno che nessun operatore di Borsa e meno ancora gli utilizzatori diretti del metallo siano in grado di tracciare una linea di indirizzo decifrabile. La sensazione che si evince al termine di una settimana che ha visto l'intero listino LME in un considerevole stato di fibrillazione è quella di un Nichel che dietro una cifra vicina ai 29mila Dollari 3mesi, stia celando una condizione di mercato poco sostenibile e quindi destinato nel breve ad avviare una serie di importanti ribassi. Un altro segnale di grande importanza giunge dalle ferroleghie, ritornate a fornire indicazioni importanti in termini di valenza, ora che i mercati hanno ripreso la loro normalità operativa. La base Cromo ha riportato una crescita posizionata sotto il punto percentuale, lo 0.7, nel riferimento Dollari per libbra, mentre il Tungsteno si è prontamente ripreso dall'opaca prestazione della settimana scorsa riposizionando il prezzo in territorio positivo del 2.8% nella definizione di valore in Dollari per chilogrammo.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 70	+ 90
Rame 2- cat	+ 70	+ 80
Rame 3- cat	+ 60	+ 70
Rame tornitura	+ 50	+ 70
Alluminio rottame	0	+ 10
Alluminio tornitura	0	0
Al Sec rottame	+ 5	+ 15
Al Sec tornitura	+ 5	+ 10
Ottone rottame	+ 30	+ 50
Ottone tornitura	+ 10	+ 40
Bronzo rottame	+ 20	+ 50
Bronzo tornitura	+ 10	+ 40
Piombo rottame	- 50	- 100
Zama rottame	+ 10	+ 30
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	+ 10	+ 40



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Il mercato dei rottami non ferrosi sta vivendo un nuovo paradosso, che ai fini statistici, risulta il primo di questo 2023. Un momento che può chiamarsi “fiera delle occasioni” a cui, a seconda della visuale prospettica, si deve aggiungere “perse” o “perdute”. Nella “fiera delle occasioni perse” trovano posto le fonderie e le raffinerie, che non hanno creduto alla parentesi benevola che la Borsa ha concesso loro fino al primo pomeriggio di Martedì 17 ed in quella delle “occasioni perdute”, i commercianti, troppo confidenti che i valori LME, proprio da quel momento, fossero indirizzati verso significativi e ulteriori momenti di rialzo. Alla fine della settimana i risultati sono stati modesti, con un mercato ancora fermo, sia per l’incertezza della componente quotazioni di Borsa, sia per una domanda di rottami decisamente sottotono a seguito di una situazione ordini clienti di semilavorati che stenta ancora a prendere quota. Le incognite maggiori giungono come sempre dai soliti punti di snodo del mercato, con Rame e Alluminio al centro di una serie di movimenti di prezzo poco consoni a confermare i recenti rinforzi di valore in ambito LME e lo Zinco che non andrà a cedere in maniera significativa. Le maggiori riserve giungeranno dal Nichel e di conseguenza sui rottami di austenitico, con una condotta del metallo poco incline a correzioni di segno positivo del valore di Borsa. Una situazione apparentemente più chiara viene evidenziata nel comparto dei ferrosi, anche se

occorre mettere bene in evidenza che questo avvio “frizzante” del mercato dei rottami di acciaio potrebbe a breve subire un significativo rallentamento. Il motivo è essenzialmente uno e riguarda la consistenza dei consumi di materia prima da parte delle acciaierie per alimentare i forni elettrici ubicati in Italia e nel resto d’Europa. I semilavorati “piani” stanno aumentando a causa di una ridotta disponibilità di merce nei magazzini, senza che questa venga riassortita, mentre i “lunghi” si trovano in giacenza nei depositi, in mancanza di un evidente interesse da parte degli utilizzatori. Gli effetti di queste opposte situazioni di approccio ai mercati da parte delle acciaierie potrebbero portare nel breve periodo ad improvvisi cambi di indirizzo dei prezzi delle principali classifiche, che al momento risultano in crescita significativa. Il dato complessivo sui prezzi dei rottami è attualmente positivo, con l’indice MetalWeek su base settimanale cresciuto di oltre 16 Euro/tonnellata (da 346.64 a 363.27), questi i singoli dettagli di aumento: demolizioni E1/E3 tra i 5 ed i 15 Euro/tonnellata, lamierino E8 tra i 10 ed i 25 e le torniture in media cresciute di 10 Euro/tonnellata.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

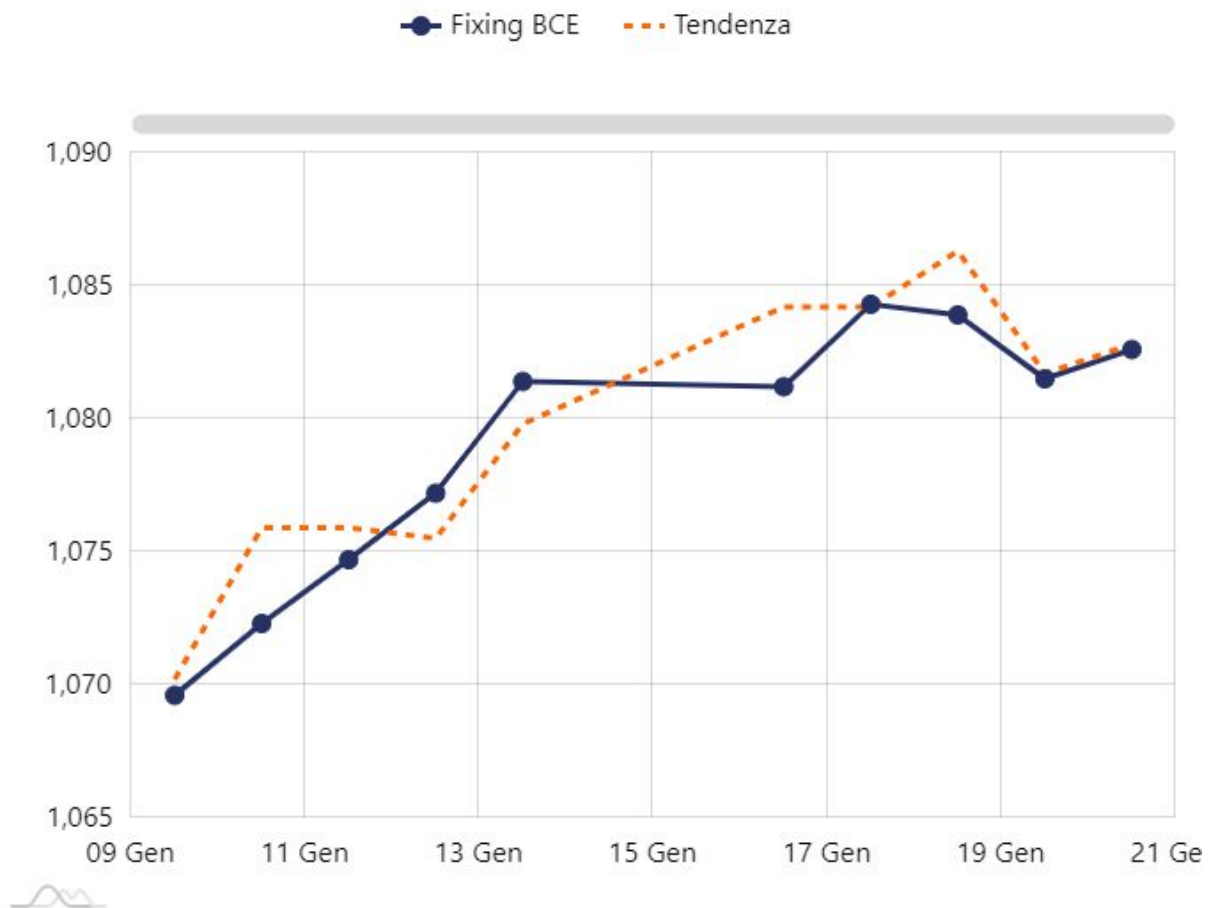
Lamierino	+ 10	+ 20
Demolizione Industriale	+ 10	+ 15
Tornitura automatica	+ 5	+ 15
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	+ 20	+ 40
Austenitici tornitura	+ 10	+ 20
Martensitici rottame	0	+ 10
Martensitici tornitura	0	+ 5
Ferritici rottame	0	+ 10
Ferritici tornitura	0	+ 5



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
20/01/23	BCE	1.0826	1.0770	0.52%
20/01/23	Forex*	1.0848	1.0780	0.63%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4348.90	1.786%	9.165%	-8.288%
SP & GSCI	1.81	1.590%	8.253%	-5.373%
Dow Jones ind.metals	189.93	1.665%	8.309%	-4.423%
STOXX Europe 600 B. Res.	679.12	1.261%	8.416%	4.966%
Baltic Dry Index	763.00	-19.345%	-49.637%	-46.078%



LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.

Segui tutte le nostre novità



Copyright © 2023 - Kairos Management s.r.l. · all rights reserved

%Csa:nominative% - %Csa:ivaFCCode% - %Csa:address% - %Csa:city% - %Csa:cap% - %Csa:province% - %Csa:country% - %Csa:email% - %Csa:telephone%

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione